

A fil di rete

di Aldo Grasso



Chef Rubio a caccia dei «cibi di strada»

Lo ripeto da tempo: da quando il cibo ha smesso di essere solo una necessità ed è entrato nel regno del superfluo, trasformandosi nell'espressione di uno stile di vita, la tv è diventata una delle sue vetrine più importanti. La conseguenza è stata un'abbuffata di programmi di cucina, dalla simpatica scuola di surgelati di Benedetta Parodi, alla sfida posh di «Masterchef», solo per citare i due casi più noti. Difficile

Vincitori e vinti



Romy Schneider
Inizia l'estate delle repliche e degli

evergreen: rende sempre molto bene a Rai1 «Sissi - La giovane imperatrice», il film diretto da Ernst Marischka interpretato da Romy Schneider: per 3.039.000 spettatori, pari al 18,4% di share



Giorgio Panariello
Inizia l'estate delle

repliche, e Canale 5 si affida allo show «Panariello non esiste»: gli spettatori della prima serata sono 1.850.000, pari all'11,8% di share

allora inventarsi un punto di vista originale per affrontare il tema. L'ultimo a provarci è stato **Dmax**, il canale «maschile» in chiaro del gruppo **Discovery**, con il suo nuovo programma «Unti e bisunti» (domenica, ore 22.10). L'idea di fondo è quella di ribaltare la filosofia dell'esibizione del cibo come status symbol, come trionfo di ingredienti esotici e forme raffinate, e riportarlo alle basi. Chef Rubio (al secolo Gabriele Rubini), rugbista convertito alle gioie della cucina, gira l'Italia a caccia dei «cibi di strada» più caratteristici delle diverse regioni, sfidando nella preparazione di queste specialità i migliori su piazza. Va a Napoli e s'imbatte nella minestra forte preparata dai Carnacuttari, va a Catania e assaggia la carne di cavallo, va a Roma e celebra il fritto romano.

In «Unti e bisunti» l'impiattamento conta poco, l'approccio al cibo è grezzo e pulp, le pietanze grondano calorie, sono fatte con materie prime umili come le frattaglie del maiale o il cervello dell'abbacchio.

La cosa più interessante del programma è proprio l'aspetto documentaristico di riscoperta della tradizione culinaria con uno sguardo moderno. Chef Rubio è un performer che con la comunicazione ci sa fare, ma i veri protagonisti della serie sono i cuochi di strada che incontra sulla sua via, tutti personaggi fuori dal tempo, che sembrano usciti dalle grandi pagine di un vecchio «Viaggio In Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Forum «Televisioni»: www.corriere.it/grasso
Videorubrica «Televisioni»: www.corriere.tv

